



Città di
TREZZO SULL'ADDA
Città Metropolitana di Milano
Ufficio Stampa e Comunicazione

Trezzo sull'Adda, 22 giugno 2017

Le Regole del Gioco



Il comune di Trezzo sull'Adda ha partecipato come comune capofila, ad un Bando regionale dedicato agli enti locali per lo sviluppo e il consolidamento di azioni di contrasto al gioco d'azzardo, presentando il progetto denominato “Le regole del Gioco”.

Dopo un attento studio sul fenomeno, insieme ai comuni di Pozzo, Vaprio d'Adda, Masate, Basiano, Grezzago e Trezzano Rosa, l'ATS e l'associazione CITTADINANZATTIVA DELLA LOMBARDIA, si è deciso di sviluppare un progetto volto a prevenire e tutelare tutti quei soggetti, soprattutto minorenni, che si avvicinano pericolosamente al mondo del gioco d'azzardo.

Consentito ai soli maggiorenni il gioco d'azzardo, accessibile on line (in cui è possibile mentire sulla propria età) e diffuso in contesti frequentati dai giovani (sale giochi, tabacchi e bar dove non sempre sono controllati i dati anagrafici) è un fenomeno in espansione anche tra gli under 18.

Già nel 2012 il rapporto sulla Condizione di Infanzia e Adolescenza denunciava come il 23,3% dei bambini e il 39% degli adolescenti intervistati avesse dichiarato di aver giocato d'azzardo.

Più praticato dai ragazzi, con una preferenza per le scommesse sportive e il poker on line, benché maggiormente diffuso al centro-sud, il fenomeno interessa anche il nord del Paese, Lombardia compresa. Infatti anche nella nostra regione, nonostante recenti ricerche confermino l'efficacia degli interventi di sensibilizzazione nelle scuole superiori, l'incidenza dei giocatori abituali - studenti che hanno giocato almeno una volta negli ultimi trenta giorni - è allineata alla media italiana (13,5% in Lombardia, 13,1% in Italia).

A questo proposito va rilevato come soprattutto nei soggetti più vulnerabili, nella fattispecie gli adolescenti, la propensione al gioco possa sfociare in una vera e propria dipendenza comportamentale: se la principale motivazione che spinge i ragazzi a giocare è la voglia di divertirsi, esiste il rischio di una potenziale perdita di controllo e di tendenza al gioco compulsivo che, se protratti nel tempo, possono configurare un vero e proprio disturbo psicologico.

Da quanto esposto finora, si comprende l'importanza di intervenire con un'adeguata attività di prevenzione che sensibilizzi e informi i giovani in età preadolescenziale sul fenomeno del gioco d'azzardo e le sue potenziali ricadute negative. Per favorire una maggiore consapevolezza sul gioco e sulla possibilità di diventarne "dipendente", è indispensabile stimolare i ragazzi ad una riflessione sul gambling e i suoi rischi, incoraggiandone la discussione sia a scuola che in famiglia. Si evidenzia anche la necessità di proporre un sistema formativo che da un lato interessi le agenzie educative nel loro complesso (famiglie, insegnanti, educatori) e dall'altro, sia in grado di sensibilizzare e coinvolgere i ragazzi con strumenti che rendano

loro stessi protagonisti, così da favorire un più efficace processo di acquisizione e rispetto delle “regole del gioco”.

Utile al consolidamento del sistema sarà quindi il coinvolgimento dell’istituzione scolastica e di personale esperto nello sviluppo di percorsi formativi dedicati alle criticità che interessano adolescenti e ragazzi.

Il progetto presentato risulta in linea con quanto previsto nelle linee programmatiche di mandato, con particolare riferimento a due concetti chiave:

- “Garantire la sostenibilità finanziaria, la sostenibilità ambientale e la sostenibilità sociale”;
- Perseguire lo sviluppo economico, lo sviluppo dell’innovazione e lo sviluppo delle politiche di area vasta;

rispetto alle quali le azioni di contrasto ai fenomeni di dipendenza dal gioco d’azzardo hanno un ruolo trasversale e fortemente attinente.

I 28.200€ ottenuti dalla regione serviranno per il raggiungimento degli obiettivi del progetto, ovvero

1. Sensibilizzare e responsabilizzare i giovani studenti sul gioco d’azzardo, in un’ottica di prevenzione, attraverso un processo di acquisizione e condivisione di valori orientati anche a preferire modalità di svago improntate alla legalità e al proprio benessere psico-fisico.
2. Diffondere, di conseguenza, tra la popolazione la consapevolezza degli effetti negativi che il gioco d’azzardo procura in termini di danni alla persona, ma anche alla collettività.
3. Promuovere la conoscenza di strutture e servizi impegnati sul fenomeno del gioco d’azzardo e le sue ricadute negative (ATS, ASST, Polizia Locale)

4. Contrastare fortemente la proliferazione di attività illegali legate al gioco d'azzardo, attraverso il censimento e verifica di tutte le slot machine installate negli esercizi commerciali (polizia locale)